

## IL FABBISOGNO DI ALLOGGI



Christian Tommasini



Il cortile di un palazzo dell'Ipes durante la consegna degli alloggi

**BOLZANO.** Tutto è partito da San Lorenzo di Sebato: anche il presidente provinciale Luis Durnwalder è tornato ieri sull'allarme provocato dalle nuove regole dell'Ipes sugli alloggi sottoutilizzati, con il trasferimento possibile anche degli inquilini oltre i 65 anni. «Ci saranno 10-20 casi all'anno», ribadisce Durnwalder, «la nuova misura è stata decisa dopo che da San Lorenzo di Sebato è arrivata la segnalazione di una famiglia di otto persone in attesa di un alloggio adeguato, mentre inquilini Ipes di oltre 65 anni vivono da soli in appartamenti di 110 metri quadrati». Durnwalder ricorda che verrà chiesto il consenso dell'inquilino a trasferirsi in un alloggio più piccolo. In caso di rifiuto, «potrà restare, pagando il canone provinciale per la metratura eccedente:

# La Provincia: Ipes, solo 52 richieste

*Tommasini: numeri esigui per chi chiede un appartamento più grande*

un provvedimento socialmente giusto».

Intanto la giunta ieri ha destinato 153 milioni all'edilizia abitativa agevolata e all'edilizia sociale. I fondi sono destinati al progetto per il ceto medio e agli interventi di risanamento delle case Ipes. 40 milioni sono previsti per i canoni di affitto.

Sulla questione degli anziani torna anche l'assessore Christian Tommasini (oggi il Cda dell'Ipes): «A Bolzano non vi sarà alcun trasferimento forzato, perché all'I-



**L'assessore all'edilizia sociale: nel capoluogo nessun anziano sarà costretto a trasferirsi**

pes sono arrivate 55 richieste di persone singole che desiderano passare in un'abitazione più piccola e la maggior parte di queste proviene dalla città. L'Ipes non ha inviato alcuna lettera di questo genere a nessun inquilino. Vista la disponibilità di

queste persone a trasferirsi per ridurre le spese, non sarà chiesto ad alcun inquilino over 65 di spostarsi in un alloggio più piccolo». Tommasini accusa: «L'intera vicenda è stata strumentalizzata per meri scopi politici. E' irresponsabile che alcune

## LA STATISTICA DELLA UIL

# L'economia sommersa vale il 9,3% del Pil

**BOLZANO.** È pari al 9,3% del Pil il peso dell'economia sommersa in Alto Adige. La stima della Uil vede Bolzano in linea con il dato nazionale, pari a 10,3% (a Trento l'economia sommersa vale invece il 10,7% del prodotto interno lordo provinciale).

Secondo il sindacato, a Bolzano i lavoratori irregolari nel 2009 sono stati 34.780, sugli stessi livelli dell'anno prima. Il fatturato sommerso è di circa 1,5 miliardi di euro.

Il segretario provinciale della Uil Toni Serafini (nella foto) spiega che l'elevato tasso di irregolarità dipende dalla forte incidenza di alcuni

settori come il turismo, l'agricoltura o l'edilizia: «È importante coordinare i controlli tra i vari soggetti - Inps, ufficio del lavoro, finanza e carabinieri - per essere più efficienti ed evitare che certe imprese si avvantaggino rispetto ad altre solo perché usano pratiche scorrette ricorrendo all'evasione fiscale e contributiva per risparmiare sui costi».



parti politiche fomentino le paure degli anziani facendo del mero terrorismo psicologico, basandosi sui dati completamente infondati».

Nel resto della provincia, aggiunge Tommasini, sono 52 le famiglie in attesa di un alloggio più grande: «La normativa è stata modificata proprio per dare risposta a casi specifici come quello di San Lorenzo di Sebato, non per giungere a trasferimenti generalizzati. Per una richiesta di trasferimento in un alloggio più piccolo anche alle

persone oltre i 65 anni dovrà esistere una necessità di appartamenti adeguati per famiglie numerose e la disponibilità di un appartamento più piccolo nel medesimo quartiere».

La giunta ha approvato il regolamento per l'accompagnamento abitativo di anziani, il servizio che garantisce una assistenza a bassa intensità per persone che vivono a casa e possono contare su un aiuto nella vita quotidiana. I compensi andranno da 6 euro a 11 euro al mese.